

Area: Economico-Giuridica
Gruppo: Pordenone
Docente: Valeria Laura Valleriani
Materia di insegnamento: Diritto-Economia
Istituto: ISIS Spilimbergo (PN)

GRIGLIA PER LA SCANSIONE DEL LAVORO SUL PSOF

DISCIPLINA: DIRITTO

PARTE PRIMA:

RIFERIMENTI DISCIPLINARI PER LA SCELTA DEI PROBLEMI

<p>ANALISI EPISTEMICA DISCIPLINARE Caratteri disciplinari che la costituiscono come disciplina</p>	<p>NUCLEI FONDANTI 1) La norma 2) Fonti interne ed esterne 3) Relatività nel tempo e nello spazio 3) Soggetti e oggetti 4) Situazioni giuridiche soggettive attive e passive 5) Atti e fatti giuridici 6) Regole procedurali 7) Responsabilità</p> <p>AMBITI DI INTERVENTO <u>Territoriale</u>: nazionale, comunitario. Internazionale <u>Soggettivo</u>: rapporti tra soggetti privati e tra soggetti pubblici</p> <p>METODOLOGIE PROPRIE 1) comparazione delle norme nel tempo e nello spazio 2) interpretazione del legislatore e del giudice</p>
<p>INDIVIDUAZIONE ASPETTI OPERATIVI Azioni utili a sperimentare contesti e metodologie disciplinari, ovvero strumenti da utilizzare per pervenire alla soluzione dei problemi tipici della disciplina</p>	<p>1) analisi di casi pratici professionali, ipotetici o reali 2) ricerca delle fonti 3) lettura e interpretazione fonti 4) simulazioni 5) classificazioni e costruzioni di schemi 6) lettura e analisi di situazioni riportate in articoli di giornale 7) contestualizzazione storico-sociale mediante riferimenti al vissuto quotidiano</p>
<p>PROGETTAZIONE DI UN FARE QUOTIDIANO Individuazione di contesti della vita quotidiana in cui le caratteristiche della disciplina possano essere sperimentate</p>	<ul style="list-style-type: none">• ogni contesto in cui si applica o si viola una norma (circolazione stradale, scuola, famiglia, lavoro...);• contesti microsociale (associazioni sportive, culturali..);• rapporti tra privati (es. stipulazione contratti di compravendita, di trasporto...)

MODALITÀ ALTERNATIVE DI SOLUZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Approccio teorico- manualistico-interpretativo• Approccio empirico, con rievocazione del proprio vissuto• Approccio etico• Approccio logico
CONTENUTI METODOLOGICO FORMATIVI DELLA DISCIPLINA Che possano essere di riferimento per la scelta degli esercizi	La disciplina contribuisce <ul style="list-style-type: none">• a favorire il ragionamento per categorie concettuali previo processo di astrazione• ad acquisire un metodo scientifico di studio basato su classificazioni, suddivisioni e raggruppamenti logici• allo sviluppo di capacità critiche attraverso la contestualizzazione e l'analisi comparativa

Formulazione di un problema aperto in forma di gioco o sfida in modo che la specifica area problematica resti da precisare da parte dello studente

Fabio, imprenditore commerciale dedito alla produzione e vendita di serramenti, è sposato con Laura e vive in regime di separazione di beni.

Inizialmente gli affari vanno bene, Fabio realizza ingenti guadagni che decide di investire nell'acquisto di una villa a Cortina dove trascorrere le vacanze con la famiglia.

In seguito tuttavia, a causa della pesante crisi economica che investe il settore, non riesce più ad onorare i propri debiti e, su richiesta di un creditore, il Tribunale ne accerta l'insolvenza e ne dichiara il fallimento.

Fabio e Laura sono ora molto preoccupati e si chiedono se rischiano di perdere la villa. Nel dubbio, ti chiedono un parere.

IPOTESI DI SOLUZIONE

Fabio, in quanto imprenditore commerciale individuale dichiarato fallito dal competente Tribunale fallimentare, sarà chiamato a rispondere dei suoi debiti con tutti i suoi beni, illimitatamente e personalmente. Lo si evince dal combinato disposto degli artt. 2740 del Codice civile sulla Responsabilità del debitore e 42 della Legge fallimentare 267 del 1942 così come modificata dal D.lgs. 9 gennaio 2006, n. 5 e dal successivo D.lgs. n. 169 del 2007.

In particolare, ai sensi del 1° comma dell'art. 42, *"La sentenza che dichiara il fallimento, priva dalla sua data il fallito dell'amministrazione e della disponibilità dei suoi beni esistenti alla data di dichiarazione di fallimento"*. Il fallito subisce innanzitutto il cosiddetto spossessamento ovvero la perdita del potere di amministrare e disporre di tutti i propri beni la cui tutela e gestione verrà affidata al curatore fallimentare.

Quest'ultimo, poi, accertato il passivo, provvederà alla composizione dell'attivo, quindi alla sua liquidazione e ripartizione tra i creditori. A comporre l'attivo concorrono tutti i beni in possesso del fallito ed a maggior ragione quelli di cui risulta essere proprietario come, nel caso di specie, la villa a Cortina che pertanto, in sede di liquidazione, potrà essere venduta e l'intero ricavato potrà essere destinato al soddisfacimento dei creditori.

Fabio, infatti, è sposato con Laura ma vive in regime di separazione dei beni, pertanto, ai sensi dell'art. 215 del Codice Civile, ha *"la titolarità esclusiva sui beni acquistati durante il matrimonio"*.

Fabio e Laura hanno quindi ragione a temere di perdere la villa a Cortina perché, pur essendo destinata a soddisfare interessi familiari, è di proprietà esclusiva di Fabio, imprenditore commerciale individuale, e potrà assoggettata al fallimento per il suo intero valore.

NUCLEO FONDANTE DI RIFERIMENTO: la responsabilità del debitore

ASPETTI OPERATIVI: sottoposizione di un caso pratico reale la cui soluzione richiede ricerca, lettura ed interpretazione delle fonti

CONTESTO/ AMBITO DI INTERVENTO: rapporti tra privati

MODALITÀ DI SOLUZIONE: approccio teorico-manualistico-interpretativo, con ricerca, lettura ed interpretazione delle fonti. È immaginabile che, almeno nella prima fase di approccio al problema, i ragazzi si orientino utilizzando il criterio empirico facendo riferimento ad esperienze simili vissute o comunque note.

VALENZE METODOLOGICHE: sviluppo della capacità di ragionare per categorie concettuali (l'imprenditore insolvente è un debitore ex art. 2740) e capacità critiche mediante la contestualizzazione del problema.

**PARTE SECONDA:
PREDISPOSIZIONE DELL'ATTIVITÀ**

<i>Numero quesiti disponibili</i>	Un quesito
<i>Studenti destinatari</i>	Gli studenti frequentano la classe quarta dell'Istituto Tecnico Agrario ed hanno seguito lo studio del Diritto solo nel biennio.
<i>Modalità di scelta degli stessi da parte dei ragazzi</i>	Verrà proposto lo stesso quesito a tutti i gruppi coinvolti.
<i>Ambiente in cui effettuare l'attività e come organizzare gli spazi e i ruoli dei soggetti coinvolti</i>	Aula sufficientemente spaziosa in modo che i ragazzi possano lavorare in autonomia senza disturbarsi.
<i>Compito/quesito</i>	<p>Fabio, imprenditore commerciale dedito alla produzione e vendita di serramenti, è sposato con Laura e vive in regime di separazione di beni.</p> <p>Inizialmente gli affari vanno bene, Fabio realizza ingenti guadagni che decide di investire nell'acquisto di una villa a Cortina dove trascorrere le vacanze con la famiglia.</p> <p>In seguito tuttavia, a causa della pesante crisi economica che investe il settore, non riesce più ad onorare i propri debiti e, su richiesta di un creditore, il Tribunale ne accerta l'insolvenza e ne dichiara il fallimento.</p> <p>Fabio e Laura sono ora molto preoccupati e si chiedono se rischiano di perdere la villa.</p> <p>Nel dubbio, ti chiedono un parere.</p>
<i>Materiale a disposizione degli studenti</i>	<ul style="list-style-type: none">• Codice civile• Legge fallimentare• Testo di diritto civile• Testo di diritto commerciale• Connessione internet
<i>Presentazione generale del modulo agli studenti</i>	<p>Ai ragazzi, prima dell'inizio dei lavori, illustrerò il progetto esplicitandone lo scopo, le modalità organizzative e la tempistica.</p> <p>Quindi procedo alla formazione dei gruppi in base a criteri di eterogeneità interna e di omogeneità, nei limiti del possibile, fra i gruppi.</p> <p>Consegno ad ogni studente una fotocopia con il problema e il documento cartaceo contenente le indicazioni del lavoro da svolgere.</p> <p>Leggo il problema, indico il materiale a disposizione e sottopongo velocemente alla loro attenzione e senza commenti i documenti utili ad attivare la risonanza cognitiva.</p>

DOCUMENTO CARTACEO DA CONSEGNARE AGLI STUDENTI

1^ fase (individuale -1 ora) Individuazione del problema e redazione proposte individuali di azione per la soluzione.	Ascolta attentamente la presentazione dell'insegnante e la lettura del compito. Focalizza la tua attenzione sul problema che ti è stato sottoposto ed esplicitalo in tutti i suoi aspetti. Proponi l'attività che risulta essere a tuo parere più opportuna per giungere all'elaborazione di una ipotesi di soluzione. Individua i materiali che intendi utilizzare tra quelli messi a disposizione. Esponi per iscritto la tua proposta.
2^ fase (di gruppo – 2 ore) Progettazione di lavoro collettivo.	Confronta la tua proposta con quella dei tuoi compagni, discutetene e assieme, traendo spunto da tutte le ipotesi presentate, cercate di generare "l'ipotesi" migliore. Organizzate il lavoro di gruppo anche attraverso la divisione dei compiti assegnando a ciascuno, se ritenete, uno specifico ruolo. Verbalizzate le diverse fasi dell'attività su un diario di lavoro.)
3^ fase (di gruppo – 1 ora) Rapporto di lavoro	Registrate e motivate l'ipotesi di soluzione che avete condiviso, evidenziando le fasi del ragionamento che vi hanno condotto a condividere una certa conclusione. Allegate la sintesi così ottenuta al diario di lavoro. Negli ultimi dieci minuti, individualmente ognuno compili il questionario che vi è stato consegnato.
4^ fase (individuale a casa) Riflessioni tecniche	In una breve relazione, riesamina il lavoro svolto individualmente e con i compagni, esponi i punti di forza e di debolezza in merito alle tecniche ed alle procedure che avete adottato.
5^ fase (gruppo classe: 2 ore) Discussione delle soluzioni	Partendo dai rapporti critici presentati, discutiamo insieme su risultati, aspetti tecnici (procedure, metodologie, soluzioni) e orientativi dell'esperienza.

Tutti i documenti elaborati, comprese le riflessioni scritte a casa, vanno consegnati all'insegnante.

IMMAGINI PROPOSTE PER LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA

Saab presenta richiesta di fallimento

Rifiutata ogni proposta di salvataggio del brand. Fallita anche la trattativa con il gruppo cinese Youngman

LA RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE DEL DEBITORE

La garanzia patrimoniale generica



MATRIMONI: ISTAT, GLI SPOSI PREFERISCONO LA SEPARAZIONE DEI BENI



GRIGLIA OSSERVAZIONE 1^ FASE
MODALITÀ INDIVIDUALI DI APPROCCIO AL PROBLEMA

Cognome e nome

		1	2	3	4
1	Affronta il problema a tavolino				
2	Si concentra sul foglio				
3	Si guarda intorno spesso				
4	Chiede chiarimenti				
5	Chiede consigli				
6	Si consulta con i compagni				
7	Individua l'area del problema				
8	Percepisce il significato del problema				
9	Suddivide il problema in parti				
10	Fissa obiettivi intermedi				
11	Gestisce opportunamente il tempo a disposizione				
12	Si dirige subito verso i materiali				
13	Utilizza il materiale a disposizione				
14	Prende il primo testo che capita				
15	Studia i testi prima di sceglierli				
16	Sfoggia i testi e poi rinuncia				
17	Analizza gli indici				
18	Lavora in modo sistematico su un solo testo				
19	Prende appunti dai diversi testi				
20	Prende appunti da un solo testo				
21	Stende le possibili soluzioni e le conseguenti aspettative				
22	Sceglie facilmente la soluzione del problema				

GRIGLIA OSSERVAZIONE DINAMICHE DI GRUPPO 2[^] e 3[^] FASE

Gruppo

		2 [^] fase	3 [^] fase
1	Si organizzano subito il lavoro e i ruoli		
2	Si chiedono chiarimenti all'insegnante		
3	Emerge un leader		
4	Si lavora in modo confuso perdendo tempo		
5	Si definiscono gli obiettivi, fissando anche quelli intermedi		
6	Si decide come gestire il tempo		
7	Emerge conflittualità		
8	Si creano sottogruppi		
9	C'è qualche momento di agitazione		
10	Qualcuno riesce a imporre la propria idea con energia		
11	Emerge qualche mediatore		
12	I membri si prestano reciprocamente ascolto		
13	Le decisioni sono prese sempre a maggioranza		
14	L'andamento dei lavori genera insicurezza nei partecipanti		
15	Non si prende il compito in modo serio		
16	Ci si contende i materiali		

<i>RUOLI ASSUNTI DA SINGOLI/E STUDENTI/ESSE</i>	<i>STUDENTI/ESSE</i>
leader	
mediatore	
disturbatore	
disinteressato	
coinvolto e collaborativo	
dispensatore di informazioni	
problematizzatore	
semplificatore	
controllore del tempo	
scrivano (diario di lavoro, parere, rapporto scritto)	
addetto alla consultazione dei materiali	
provocatore	
fissato (persiste in strategie palesemente inefficaci)	
flessibile (modifica la sua idea dopo aver ascoltato gli altri)	

QUESTIONARIO (AL TERMINE DEI LAVORI DI GRUPPO)

Cognome e nome

Dove non è diversamente specificato, va data una sola risposta

QUESITO		RISPOSTA
1.	Il problema proposto ti ha coinvolto	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
2.	Hai trovato il problema	<input type="checkbox"/> facile <input type="checkbox"/> affrontabile solo in gruppo <input type="checkbox"/> eccessivamente difficile
3.	Avevi conoscenze generali su questo campo disciplinare?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4.	Gli strumenti a disposizione si sono rivelati	<input type="checkbox"/> Indispensabili per la soluzione e sufficientemente comprensibili <input type="checkbox"/> Utili ma difficili da interpretare <input type="checkbox"/> Inutili
5.	Il tuo primo approccio al problema si è basato su	<input type="checkbox"/> consultazione di testi <input type="checkbox"/> conoscenze precedenti <input type="checkbox"/> esperienze di vita quotidiana <input type="checkbox"/> formulazione di ipotesi e ragionamento logico <input type="checkbox"/> intuito
6.	Ritieni che la soluzione proposta dal gruppo sia	<input type="checkbox"/> del tutto corretta <input type="checkbox"/> corretta ma parziale <input type="checkbox"/> scorretta <input type="checkbox"/> ho molti dubbi sulla sua correttezza
7.	La soluzione da te inizialmente pensata	<input type="checkbox"/> era molto simile a quella poi emersa dal gruppo <input type="checkbox"/> era parzialmente diversa <input type="checkbox"/> era totalmente diversa
8.	La soluzione proposta dal gruppo	<input type="checkbox"/> è più efficace di quella cui avevi inizialmente pensato <input type="checkbox"/> è meno efficace di quella cui avevi inizialmente pensato
9.	Quante ipotesi di soluzione hai vagliato?	<input type="checkbox"/> soltanto una <input type="checkbox"/> due <input type="checkbox"/> più di due
10.	La soluzione del problema ha richiesto (max 3 risposte)	<input type="checkbox"/> creatività <input type="checkbox"/> capacità logiche <input type="checkbox"/> conoscenze specifiche della disciplina <input type="checkbox"/> tenacia <input type="checkbox"/> intuito <input type="checkbox"/> apporto di competenze diverse
11.	Sei riuscito a trovare una modalità di controllo della validità della soluzione?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

12.	Quale modalità di lavoro ti ha coinvolto maggiormente?	<input type="checkbox"/> lavoro individuale <input type="checkbox"/> lavoro di gruppo
13.	Nei rapporti con i tuoi compagni durante il lavoro di gruppo	<input type="checkbox"/> hai partecipato attivamente <input type="checkbox"/> ti sei sentito marginale <input type="checkbox"/> ti sei trovato in conflitto
14.	Partecipazione al processo di scelta della soluzione	<input type="checkbox"/> attiva <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> nulla
15.	L'esperienza nel complesso è risultata	<input type="checkbox"/> utile <input type="checkbox"/> inutile
16.	Se è risultata utile, le ricadute più importanti riguardano (max 2 risposte)	<input type="checkbox"/> la capacità di affrontare un problema in generale <input type="checkbox"/> la capacità di confrontarsi e lavorare in gruppo <input type="checkbox"/> l'individuazione di uno specifico interesse per un campo disciplinare <input type="checkbox"/> l'acquisizione di una metodologia di lavoro <input type="checkbox"/> una miglior conoscenza delle proprie attitudini e competenze <input type="checkbox"/> la consapevolezza di avere interessi per altri campi disciplinari
17.	Il lavoro svolto ti ha permesso di capire	<input type="checkbox"/> la tua attitudine alla soluzione di queste problematiche <input type="checkbox"/> la tua difficoltà nella soluzione di queste problematiche
18.	L'esperienza ti ha permesso di	<input type="checkbox"/> capire meglio dove indirizzare le scelte per il tuo futuro universitario e professionale <input type="checkbox"/> non ti ha fornito elementi in questo senso
19.	L'esperienza ti ha permesso di capire che la tua modalità di approccio al problema è stata fondamentalmente	<input type="checkbox"/> teorico-manualistica <input type="checkbox"/> pratica (riferimenti ad esperienze della vita quotidiana) <input type="checkbox"/> logico-astratta (inferenze da principi generali)
20.	In base all'esperienza fatta, individua da 2 a 5 elementi che hai riconosciuto come caratterizzanti la disciplina	1 2 3 4 5

INDICATORI PER L'ANALISI DEI MATERIALI PRODOTTI, DEI RISULTATI DELLE OSSERVAZIONI E DEL QUESTIONARIO IN PREPARAZIONE ALL'ASSEMBLEA

INDICATORI	DESCRITTORI
Modalità di approccio nella fase individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riflette per un po' di tempo sul compito prima di consultare i materiali 2. Analizza tutti i materiali a disposizione prima di sceglierli 3. Si focalizza su un solo materiale 4. Si inchioda ad internet 5. Scrive in fretta qualcosa e finisce prima del tempo 6. Cerca di consultare i compagni 7. Chiede aiuto all'insegnante 8. Lavora con metodo rispettando le consegne
Modalità di approccio nella fase di gruppo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Propone un'organizzazione del lavoro di gruppo e pianifica le fasi 2. Si impone nella discussione 3. Si isola dal gruppo, consultando materiali per conto proprio senza socializzarli 4. Non si schioda da internet 5. Persiste in strategie inefficaci 6. Collabora alla discussione di gruppo
Autovalutazioni ricavabili dalle risposte ai questionari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha rivisto la soluzione individuale dopo la fase di gruppo perché la ritiene più efficace 2. Non condivide la soluzione del gruppo perché la ritiene scorretta 3. Ha valutato più ipotesi di soluzione 4. Ha proposto una modalità di validazione della soluzione 5. Ritiene che la strategia risolutiva sia influenzata da conoscenze precedenti 6. Ritiene che la strategia risolutiva sia influenzata da esperienze della vita quotidiana 7. Ritiene che i materiali a disposizione siano stati indispensabili e comprensibili 8. Ritiene che i materiali fossero troppo difficili 9. Giudica il problema facile 10. Giudica il problema difficile
Interesse per il campo disciplinare	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione attiva all'esperienza 2. Accuratezza dei rapporti individuali 3. Dichiarazioni di interesse nel questionario
Metodologia disciplinare adottata	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha contribuito in modo efficace ad una soluzione corretta individuando una metodologia disciplinare adeguata 2. Non ha individuato la soluzione corretta, ma ha adottato una metodologia disciplinare adeguata 3. Non ha seguito una metodologia disciplinare adeguata, proponendo soluzioni del senso comune
Linguaggio tecnico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha utilizzato nei rapporti la terminologia specifica della disciplina, dimostrando buona comprensione e corretto utilizzo dei termini proposti nei materiali 2. Ha utilizzato un linguaggio poco adeguato, pur dimostrando comprensione del significato

	3. Ha utilizzato un linguaggio poco adeguato, non avendo compreso il significato dei termini tecnici
Individuazione di nuclei fondanti	1. Non ha esplicitato alcun nucleo fondante 2. Ha esplicitato caratteristiche trasversali richieste da ogni disciplina come logica, intuito ecc. 3. Ha esplicitato due o più nuclei fondanti specifici
Autovalutazione orientativa ricavabile dalle risposte ai questionari	1. Esperienza utile a fini orientativi 2. Esperienza inutile a fini orientativi 3. Esplicitazione di un'attitudine per il campo disciplinare del PSOF 4. Esplicitazione di un'attitudine per un altro campo disciplinare
Modalità cognitiva di approccio	1. Teorica (consultazione di testi) 2. Empirica 3. Etica

INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELL'ASSEMBLEA (entro 10 giorni dall'esperienza)

L'obiettivo non è quello, tipicamente scolastico, di sottolineare positivamente la o le soluzioni corrette e di correggere quelle errate. L'obiettivo è quello di far ragionare gli studenti sui nodi epistemici della disciplina, sulle procedure seguite per arrivare alla soluzione (gli stereotipi sociali o la consultazione-interpretazione-applicazione delle fonti? Il dover essere morale o sociale o il diritto positivo dello Stato italiano?), sui criteri di validazione e verifica (normativa e giurisprudenza anche tramite il ricorso a pareri di esperti tramite Internet).

Dal punto di vista orientante si tratterà di far emergere la consapevolezza degli studenti sul proprio stile di approccio al problema, sulla congruenza dell'ambito sperimentato con i propri interessi ed attitudini, su aspettative ed eventuali stereotipi nei confronti dello studio del diritto.